



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO



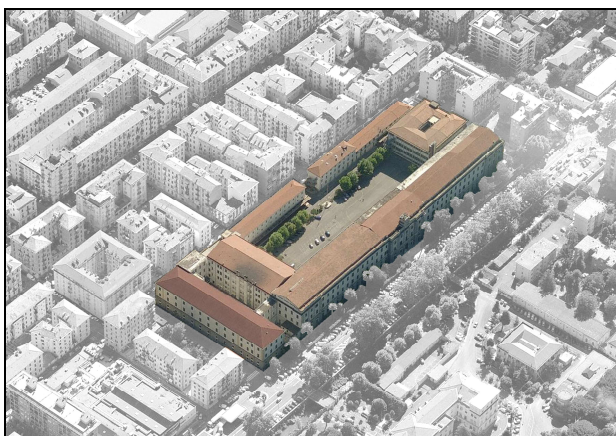
**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE RECANTE UNA VALUTAZIONE
RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD**

(D.L.gs. 81/2008 al Titolo I - art. 26 - comma 3)

(D.L.gs. 81/2008 - Titolo IV Allegato XV punto 2.2.1 comma c)

Lavori	Adeguamento – Realizzazione Alloggi di servizio per personale volontario BLOCCO 8
---------------	--

Località	LA SPEZIA – Caserma “DUCA DEGLI ABRUZZI
-----------------	--



Committente dei lavori Persona giuridica	MINISTERO DIFESA SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO Geniodife 1° Reparto DIRETTORE Gen. D. Nicolò FALSAPERNA
Responsabile dei lavori per la fase di Progettazione	T. Col. G.a.r.n. Matteo FUGARO
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)	Arch. Antonietta TRUNCELLITO
Il Datore di Lavoro della Base	C.V. (S.M.) Renato BATTELLI
Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Santi Edoardo STERLINI



INDICE

PREMESSA	2
1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA, CHE FANNO CAPO AL COMMITTENTE DELL'OPERA	4
2. OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
2.1. Descrizione sintetica dell'opera	5
3. UBICAZIONE PREVISTA DEL CANTIERE	9
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RECANTE UNA VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD	11
4.1. Ingresso per accedere al cantiere	12
4.2. Interferenza con traffico veicolare/pedonale (Via Amendola, Via Gramsci, Via Gaeta) ..	12
4.3. Interferenza con Blocco 3.....	13
4.4. Interferenza con Blocco 4.....	14
4.5. Polveri e detriti	14
4.6. Rumore	15
5. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA DI MARIBASE / MARISTANAV	16
6. NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE PER LE IMPRESE - LAVORATORI AUTONOMI.....	17
7. PROCEDURE PER LE EMERGENZE.....	17
8. ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA / EMERGENZA.....	19



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETERIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
Per i lavori di “Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RECANTE UNA VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD, allegato AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO.

(D.L.gs. 81/2008 al Titolo I - art. 26 - comma 3)

(D.L.gs. 81/2008 - Titolo IV Allegato XV punto 2.2.1 comma c)

PREMESSA

A seguito della circolare emanata da Geniodife per ottemperare a quanto previsto dal *D.L.gs. 81/2008 e s.m.i. al Titolo I - art. 26 - comma 3 e al Titolo IV - Allegato XV - punto 2.2.1 comma c*, si elabora il presente *Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.*

Tale documento dovrà essere estrapolato dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento e diventa un allegato al citato PSC, prima dell'inizio dei lavori, deve essere consegnato al datore di lavoro dell'Ente locale dell'Amministrazione Difesa, in questo caso il Comandante della *Caserma Duca degli Abruzzi di La Spezia*, il quale per le proprie competenze e secondo la normativa vigente, provvederà ad integrarlo/modificarlo in funzione dei rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore e farà parte integrante degli atti contrattuali.

Il Datore di Lavoro dell'ente locale, secondo quanto stabilito dal D.L.gs. 81/2008, procederà all'individuazione di tutti i possibili fattori di rischio e delle possibili interazioni.

Tale valutazione verrà effettuata attraverso il Documento Valutazione dei Rischi (DVR), in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva
dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
Per i lavori di “ Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario
del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”

il medico competente (nei casi in cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria), previa consultazione del rappresentante per la sicurezza (RLS).

Inoltre affinché ci sia una adeguata informazione dovrà essere divulgato al personale sia interno che esterno che transita all'interno della Caserma.




MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
Per i lavori di “Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”

1. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA, CHE FANNO CAPO AL COMMITTENTE DELL'OPERA

DLgs 81/2008 e s.m. e i. Allegato XV punto 2.1.2, lett. b (ex DPR 222/2003 art. 2, comma 2, lett. b)

Committente dei lavori Persona giuridica:	MINISTERO DIFESA SEGRETARIATO GENERALE DELLADIFESA E DIREZIONE NAZIONALEDEGLI ARMAMENTI DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO - Geniodife 1° Reparto DIRETTORE Gen. D. Nicolò FALSAPERNA
Responsabile dei Lavori in Fase di Progettazione:	T. Col. G.a.r.n. Matteo FUGARO GENIODIFE – 1° Reparto Piazza della Marina, 4 - Tel. 06.36805529 Email: matteo.fugaro@aeronautica.difesa.it
Il Capo Divisione	Col. G.a.r.n. Guido PIANESELLI GENIODIFE – 1° Reparto Piazza della Marina, 4 - Tel. 06.36805708 Email: guido.pianeselli@aeronautica.difesa.it
Progettisti: Progetto Preliminare: Progetto Definitivo: Studio di Ingegneria delle Strutture 	T.V. Ing. Morena COLACELLI Arch. Daniela GHERARDI GENIODIFE – 1° Reparto - Piazza della Marina, 4 Tel. 06.36805405 DR. Ing. Francesco FANIGLIULO Via Calabria, 38 – 87100 Cosenza Tel. 0984. 795683 Email: info@studiofanigliulo.it
Direttore dei Lavori:	Da nominare
Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione (CSP):	Arch. TRUNCELLITO Antonietta GENIODIFE – 1° Reparto Piazza della Marina, 4 Tel. 06 36805445 antonietta.truncellito@persociv.difesa.it
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE):	Da nominare



2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente documento è specifico per il cantiere temporaneo che sarà allestito per i
**“LAVORI DI ADEGUAMENTO/REALIZZAZIONE ALLOGGI DI SERVIZIO PER
IL PERSONALE VOLONTARIO DEL BLOCCO 8”** nel Comune di **LA SPEZIA** e
precisamente nella **CASERMA DUCA DEGLI ABRUZZI**.

2.1. Descrizione sintetica dell'opera

Allo stato attuale il Blocco 8 è caratterizzato da un degrado diffuso ascrivibile soprattutto a
copiose infiltrazioni che lo hanno interessato per lungo tempo.

Non mancano, inoltre vistosi distacchi di intonaco presenti all'esterno del fabbricato,
soprattutto lungo Via Gramsci e Via Gaeta.

Le strutture non presentano evidenti segni di dissesti, sebbene qualche lieve fessura è stata
riscontrata in corrispondenza di alcune volte.

E' evidente che un intervento mirato al ripristino dello stato di degrado assuma per la
struttura un carattere di urgenza ed indifferibilità per la struttura.



Particolare Prospetto esterno



Particolare intonaco degradato



Il progetto prevede l'adeguamento del Blocco 8 della Caserma Duca degli Abruzzi per adibirlo ad Alloggi per il Personale Volontario, completo di tutti gli impianti. L'intervento di adeguamento con la realizzazione degli alloggi configura una distribuzione interna dell'edificio tipicamente residenziale con la creazione di spazi destinati ai servizi accessori.

La struttura portante dell'edificio è costituita prevalentemente da muratura in pietra con alcune pareti e colonne, in muratura di mattoni pieni. I livelli di piano al primo e secondo livello sono costituiti da volte a vela in muratura. Fa eccezione il piano secondo per il quale la struttura portante è costituita da travi e pilastri in c.a. gettato in opera. Si evidenzia che il solaio del piano ammezzato è del tipo in laterocemento così come la struttura portante del piano ammezzato è costituita da travi e pilastri in c.a. gettato in opera. Il solaio del sottotetto è realizzato con una struttura mista in acciaio e tavelloni mentre la copertura è costituita da capriate in acciaio sulle quali poggia il manto in tegole.

L'intervento in progetto prevede la definizione di 62 alloggi, suddivisi tra il piano ammezzato, il primo ed il secondo piano destinati ad ospitare il personale volontario. Gli alloggi, per i quali si è pensata una distribuzione fruizionale tipo residence, sono dotati di servizi igienici ed angolo cottura. Il piano terra è previsto che venga destinato in parte a magazzini e locali tecnici e in parte a servizi per degli utenti (lavanderia/ stireria, sala lettura e sala ricreativa). le opere previste comportano sia una ridistribuzione degli ambienti interni, finalizzata a garantire una fruibilità delle nuove residenze quanto un adeguamento strutturale dell'edificio con la realizzazione di opere finalizzate ad aumentare la sicurezza nei confronti dell'azione sismica. Inoltre è prevista la realizzazione di impianti tecnologici adeguati alla nuova destinazione dell'edificio.

Sinteticamente i lavori da effettuare consistono in:

1. Sostituzione del manto di copertura e della struttura di sostegno, ivi incluso il sistema di raccolta delle acque pluviali, al fine di garantire una migliore impermeabilizzazione e durabilità all'edificio nonché l'eliminazione delle copiose infiltrazioni riscontrabili ;
2. Rimozione di materiali ritenuti classificati ai sensi dell'Allegato A D.lgs. 152/2006, presenti a livello del piano sottotetto e sostituzione con materiale isolante di nuova concezione;



3. Demolizione di pareti interne, massetti, pavimenti, rivestimenti e delle parti fatiscenti con trasporto a rifiuto dei materiali che non è prevedibile poter reimpiegare nell'area del cantiere anche come semplice riempimento;
4. Spicconatura a muro vivo di intonaco e parti di intonaco per la preparazione degli elementi agli interventi strutturali ed ai risanamenti;
5. Rimozione di Impianti e tubazioni;
6. Rimozione di infissi;
7. Rimozione della struttura dell'ascensore e della relativa griglia di protezione al fine di realizzare un impianto tecnologicamente più adeguato e che garantisca meglio nei confronti della sicurezza dei fruitori;
8. Consolidamento delle strutture di fondazione per le parti necessarie;
9. Realizzazione di rinforzi strutturali sulle murature e sugli elementi in c.a. per migliorare la capacità di resistenza dell'edificio all'azione sismica;
10. Consolidamento dei solai di Copertura orizzontali, sono i solai che afferiscono ai corpi che collegano il Blocco 8 al Blocco 5 ed al Blocco 4, per queste sono altresì previste opere di impermeabilizzazione e di isolamento termico;
11. Interventi di ripristino e manutenzione delle catene strutturali per l'eliminazione della spinta degli archi posti al piano ammezzato ed al primo livello, in quanto alcuni di essi risultano essere stati asportati ;
12. Realizzazione della riserva idrica antincendio, previa realizzazione dello scavo per la sua collocazione e la realizzazione del serbatoio d'acqua di tipo interrato e costituito da una struttura in c.a. gettato in opera. Le vasche saranno collegate da idonea tubazione alle pompe antincendio ubicate nell'apposito locale dedicato;
13. Realizzazione di nuove distribuzioni ed ambienti, attraverso la realizzazione di nuove tramezzature, le quali saranno costituite da muratura in laterizio forato dello spessore di cm 8 oltre all'intonaco sulle due facce ed all'applicazione di elementi fonoassorbenti che garantisca un isolamento acustico almeno pari a 36 dB(A). E' prevista, altresì l'utilizzo di elementi in cartongesso fibrorinforzato per la realizzazione di alcuni cavedi, delle pareti attrezzate dei bagni e di opere minori indicate negli elaborati grafici di progetto.



14. Realizzazione di controsoffitti in cartongesso fibrorinforzato al piano secondo ed al piano primo, limitatamente agli alloggi privi del soppalco ed ai corridoi di collegamento al Blocco 4 ed al Blocco 5
15. Applicazione di elementi termoisolanti all'interno delle pareti perimetrali per realizzare un isolamento termico “a capotto interno”.
16. Ripristini, ove previsto nelle tavole di progetto, ivi inclusa la realizzazione dei massetti, e la realizzazione nonché il relativo ripristino di tracce per impianti e per la relativa posa delle tubazioni.
17. Realizzazione degli intonaci, quali opere di finitura oltre che la posa pavimentazioni e rivestimenti, posa in opera del soppalco per gli ambienti ove è stato previsto;
18. Realizzazione degli impianti tecnologici a servizio dell'edificio:
 - a. impianto acque reflue;
 - b. impianto idrico-sanitario;
 - c. impianto elettrico;
 - d. impianto cito-telefonico;
 - e. impianto centralizzato per TV/SAT;
 - f. impianto di climatizzazione e di rinnovo aria a mezzo di recuperatori di calore;
 - g. impianto termico solare;
 - h. impianto di estrazione aria;
 - i. impianti antincendio;
19. Installazione nuovo ascensore con struttura vetrata;
20. Opere di finitura interne ed esterne, quali rasature, tinteggiature;
21. Posa in opera e fornitura di nuovi infissi sia interni che esterni;
22. Riparazione di persiane, di alcuni infissi in legno, nonché opere minori di manutenzione e di riparazione;
23. Opera di isolamento e di impermeabilizzazione delle strutture al piano terra ed eliminazione delle possibili infiltrazioni di acque piovane.
24. Ripristino di parte della pavimentazione esterna del cortile.

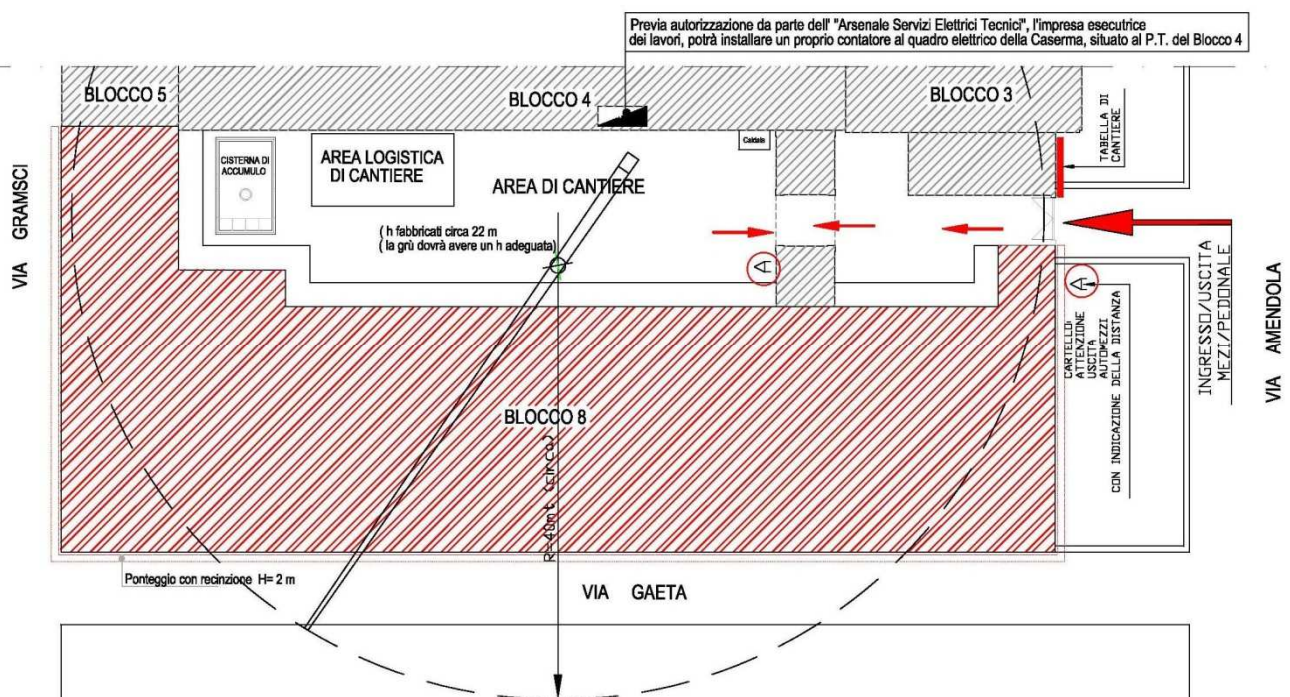


3. UBICAZIONE PREVISTA DEL CANTIERE

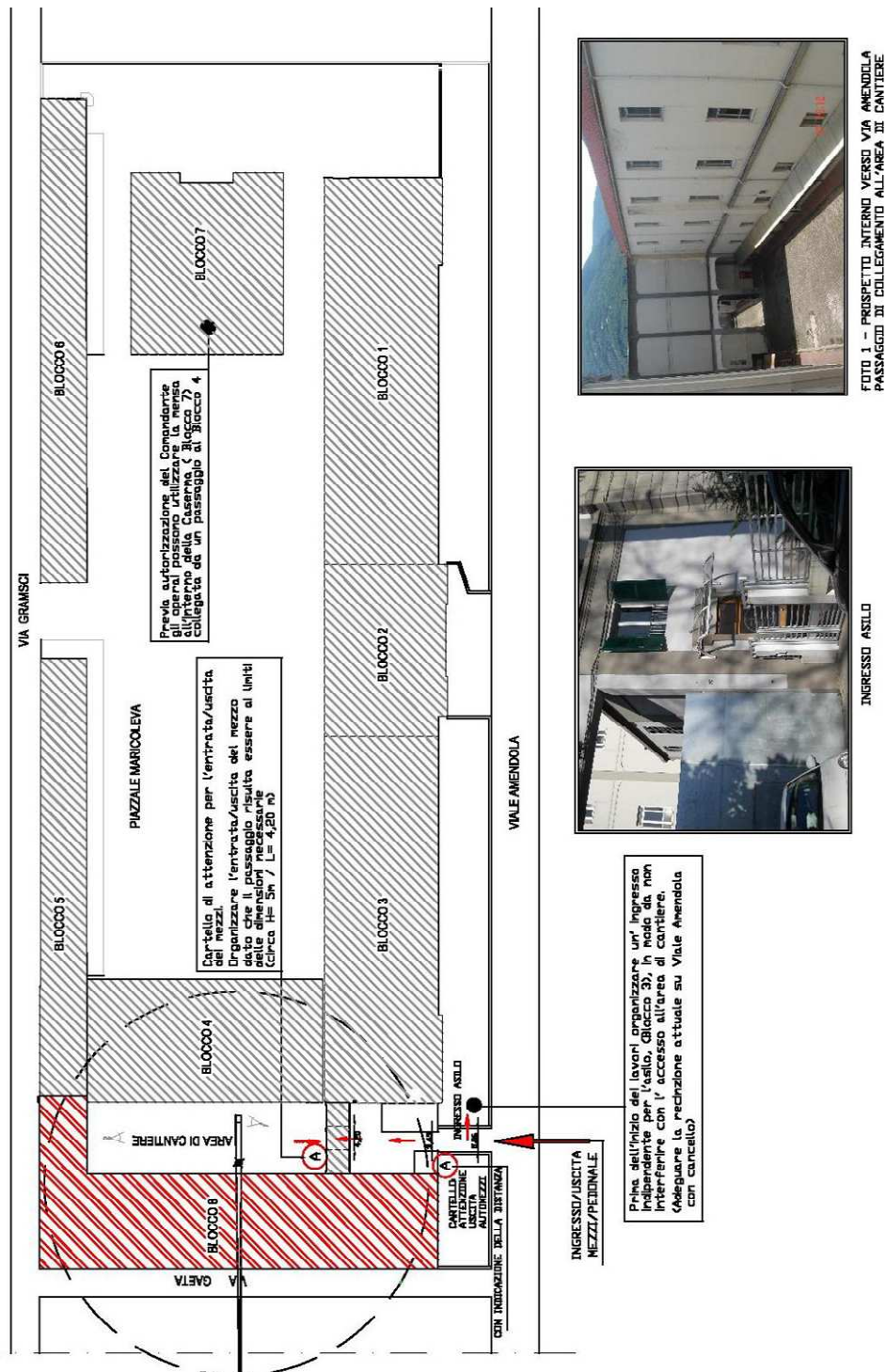
Dall’indagine preliminare effettuata è stata individuata come area più idonea all’impianto del cantiere logistico/lavorazione quella del cortile interno al Blocco 8 in quanto gli spazi sono sufficienti e dotati di un proprio ingresso (separato dagli altri Blocchi).

Inoltre quest’area risulta già servita da rete fognaria, acqua potabile e quadro elettrico generale, pertanto, sarà sufficiente completare l’impianto del cantiere logistico attenendosi alle prescrizioni riportate nel PSC. (Vedi Stralcio della planimetria di cantiere n. 2)

I marciapiedi sulle strade esterne, precisamente su Via Gaeta, Via Gramsci e Viale Amendola, invece, saranno utilizzati come aree necessarie per eseguire le lavorazioni previste sulle facciate esterne, pertanto su questi lati sarà necessario tutelare con le delimitazioni e protezioni già previste nel PSC sia i passanti che le auto in transito. (Vedi Stralcio della planimetria di cantiere n. 1)



Stralcio della Planimetria di cantiere n. 1



Stralcio della Planimetria di cantiere n. 2



4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RECANTE UNA VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Si precisa che, la *Determinazione AVCP n. 3 del 5 marzo 2008 Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza, non solo, ma anche la *Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007*, chiariscono quanto segue:

“Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del DLgs ... (allora era vigente il DLgs 494/1996; ora il DLgs 81/2008 e s. m. i. – Titolo IV) ... per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, *l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC e, quindi, in tale evenienza non appare necessaria la redazione del DUVRI*”.

Premesso quanto sopra, la redazione di tale documento vuole, come cita l'art. 26 del D.L.gs 81/2008, promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Inoltre, come già specificato nella Circolare di Geniodife, agevolerà l'iter procedurale e di competenza, ai soggetti coinvolti che fanno capo al D.L.gs. 81/2008 sia del Titolo I che del Titolo IV, ognuno per le proprie competenze.

Di seguito si indicano i rischi come potenziali “interferenti” che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante :

1. Ingresso per accedere al cantiere;
2. Interferenza con traffico veicolare/pedonale
3. Interferenza con Blocco 3;
4. Interferenza con Blocco 4;
5. Polveri e detriti;
6. Rumore;
7. Procedure per le emergenze / Evacuazione
8. Attività di sorveglianza / emergenza.



4.1. Ingresso per accedere al cantiere

Come già anticipato e rappresentato nella Planimetria di cantiere, bisogna considerare che l'accesso all'area di cantiere avviene da **Viale Amendola incrocio con Via Gaeta**, per cui si rilevano dei rischi riconducibili all'intensità del traffico cittadino e con l'ingresso dell'asilo al **Blocco 3** (vedi paragrafo 4.3).

In prossimità dell'ingresso, in posizione ben visibile, sarà collocato il “cartello di cantiere” che dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere e soprattutto di avvertenze e divieti.

Quindi anche l'accesso al cantiere si dovrà considerare come “ rischio interferente ”, per cui il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Caserma se reputa che possa interferire con gli altri Blocchi, ne dovrà tenere conto per modificare / integrare il DVR della Caserma.

4.2. Interferenza con traffico veicolare/pedonale (Via Amendola, Via Gramsci, Via Gaeta)

La viabilità per raggiungere le facciate esterne del fabbricato è coincidente con quella delle strade e marciapiedi comunali e pertanto sarà necessario che:

- un operatore del cantiere regoli ogni volta il traffico automobilistico e pedonale, al fine di evitare interferenze;
- venga transennata provvisoriamente l'area di influenza quando si sta operando per caricare e/o scaricare e/o approvvigionare in quota i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, al fine di evitare soprattutto rischi derivanti dalla caduta dall'alto di materiali.

Pertanto assumono rilevante importanza le autorizzazioni del Comune per la segnaletica stradale, l'occupazione di suolo pubblico ecc.



4.3. Interferenza con Blocco 3

Nel Blocco 3 al piano terra sono presenti le caldaie, all'esterno su Via Amendola è presente l'asilo della Marina Militare, mentre ai piani superiori non sussiste nessuna attività lavorativa. Sia nel PSC che nella Planimetria di cantiere si è segnalata la presenza dell'asilo che interferirà con le attività di cantiere, suggerendo un ingresso alternativo o la presenza di un operatore del cantiere che soprattutto quando ci sarà la presenza dei mezzi per accedere al cantiere, sovrintende tali operazioni per evitare interferenza con l'afflusso all'asilo.

A titolo informativo e non esaustivo, per quanto riguarda i sistemi di prevenzione e protezione da adottare nel cantiere edile, per la riduzione dei rischi di investimento e schiacciamento si dovrà eseguire quanto segue:

Tutti i mezzi di trasporto devono essere equipaggiati di:

- dispositivi di sicurezza antisganciamento;
- freni per l'arresto del mezzo e del carico;
- dispositivi di segnalazione acustici e luminosi, da azionare in fase di manovra;
- posti di manovra con comoda visibilità ed agibilità;
- dispositivi di controllo protetti contro azionamenti accidentali;
- comandi con indicazioni chiare e comprensibili.

Inoltre le zone di circolazione degli automezzi devono essere delimitate e regolamentate con opportuna segnaletica e nelle aree di manovra delle macchine deve essere vietata la sosta e il transito di addetti all'interno del perimetro segnalato.

Di conseguenza il datore di lavoro della Caserma tramite il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ne tenga conto per modificare / integrare il DVR della Caserma, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione ed organizzare con l'impresa affidataria dei lavori delle riunioni di coordinamento.



4.4. Interferenza con Blocco 4

Nel blocco 4 al piano primo vi sono gli uffici dove si svolgono le attività lavorative, al piano secondo e terzo sono presenti alloggi militari e quindi sono presenti sistemi antincendio con le vie di fuga rappresentate nelle piantine affisse nei corridoi.

Al piano terra sono situate n. 4 caldaie di cui solo 2 funzionanti; sempre al piano terra, è situato un locale adibito ad archivio e quindi è presente un sistema antincendio.

Per i lavori che coinvolgono la facciata del Blocco 4, oltre a quanto prescritto nel PSC consigliando di tenere le finestre chiuse, è opportuno che il datore di lavoro della Caserma tramite il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ne tenga conto per informare gli utenti sui rischi dovuti da tali lavori, organizzare con l'impresa affidataria dei lavori delle riunioni di coordinamento e attuando quanto previsto dalla normativa vigente per le proprie competenze.

4.5. Polveri e detriti

Nei cantieri edili si trovano prevalentemente polveri miste, le lavorazioni che maggiormente espongono ad inalazione di polveri sono lavori di demolizione, caricamento delle betoniere da sacchi o da silos, demolizione di calcestruzzo con martelli pneumatici.

Inoltre il trattamento e lo spostamento di materiale, gli interventi di smantellamento così come i diversi mezzi circolanti all'interno ed all'esterno del cantiere, contribuiscono alla formazione di polvere dannosa per la salute.

Per cui la soluzione più efficace per ridurre nei cantieri l'emissione di queste polveri fini è evitare di sollevarne:

- bagnando i materiali da lavoro e le piste di trasporto;
- chiudendo ed isolando i luoghi di ricaduta dei residui di processi termici;
- aspirando e filtrando la polvere derivante da lavori di fresatura e frantumazione di materiale.



4.6. Rumore

L'esposizione al rumore in un cantiere è dovuto a : macchine per il movimento terra; betoniere; seghe circolari per legno, laterizi, piastrelle, marmette; compressori; gruppi elettrogeni; martelli e scalpelli demolitori; mole flessibili; pistole sparachiodi; vibratori per calcestruzzo; ecc.

L'esposizione al rumore elevato per tempi prolungati, determina l'insorgenza di ipoacusia. Sono possibili anche effetti dannosi extrauditivi.

L'impresa appaltatrice dei lavori si dovrà attenere a quanto prescritto dal DLgs 81/2008 e s.m. e i. Allegato XV punto 2.2.3, lett. l e art. 103 (ex DPR 222/2003 art. 3, comma 3, lett. c – ex DLgs 494/1996 art. 16), per cui provvederà :

- ad effettuare una scelta di macchine e attrezzature meno rumorose (es. martelli e scalpelli demolitori insonorizzati, ecc.);
- Insonorizzazione delle seghe circolari (carter insonorizzati e dischi silenziati), dei gruppi elettrogeni e dei compressori;
- Manutenzione e uso di marmette silenziate nelle macchine per movimento terra ;
- Uso di silenziatori sugli sfiati degli utensili pneumatici.

Se, nonostante l'adozione delle misure prese per non superare i valori minimi di esposizione al rumore, si individuano esposizioni superiori a detti valori, resta l'obbligo per il Datore di lavoro (impresa appaltatrice) di adottare misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione (*individuazione delle cause dell'esposizione eccessiva; modifica delle misure di protezione e di prevenzione ecc.*).

Mentre per il Datore di lavoro dell'ente locale di Maribase , qualora i rischi derivanti dal rumore non possono essere evitati con le misure di informazione, prevenzione e protezione, di fornire i DPI per l'udito conformi alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo II del DLgs 81/2008 e s.m. e i. (ex Titolo IV del DLgs 626/1994) ecc., per il personale che lavora nelle vicinanze del cantiere.



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva
dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
Per i lavori di “Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario
del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”

5. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA DI MARIBASE / MARISTANAV

Comandante/Datore di Lavoro – C.V. (S.M.) Renato BATTELLI Tel. 0187 784001

Comandante in 2ª – C.V. (S.M.) Maurizio Piolatto

Medico Competente – C.F.(SAN) Domenico ROMANO

Responsabile/addetti al servizio di protezione e prevenzione

R.s.p.p. – Ing. Santi Edoardo STERLINI Tel. 0187 782116

A.s.p.p.- C° 1ª cl. TSC/EM GARGANO Giovanni

A.s.p.p.- Assistente Sanitario DE SANTIS Marco

A.s.p.p. - Assistente Amministrativo STRIANO Flavio Tel. 0187 782116

Rappresentanti Civili dei Lavoratori per la Sicurezza

R.L.S. - Ass. Serv. Vigilanza Pier Paolo AGOTANI

R.L.S. - Ass. Tecn. Nautico Mauro BERTI

R.L.S. - Ass. Tecn. Sist. El. ed EM. Roberto CALLIGARIS

R.L.S. - Ass. Serv. Vigilanza Maurizio CARRO

R.L.S. - Ass. Serv. Vigilanza Patrizia REBECCHI

R.L.S. - Ass. Amministrativo Andrea RICCIOLINI

Rappresentanti Militari dei Lavoratori per la Sicurezza

- 1° M.llo Lgt IN/SO ARDITO Francesco

- 1° M.llo Lgt SSP/MN PARISI Filippo

- Sc 2° cl SAL/FRL CAMPANELLA Iolandina

Responsabile/Referente del Comprensorio

1° Maresciallo Lgt Gennaro SACCONE Tel. 0187 785192

N.B.

Si prega il datore di lavoro tramite l'RSPP di completare l'elenco prima dell'inizio dei lavori.



6. NORME DI COMPORTAMENTO GENERALE PER LE IMPRESE - LAVORATORI AUTONOMI

Tutto il personale delle imprese che accede alla Caserma Duca degli Abruzzi sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- attenersi alle indicazioni di viabilità e di transito verso il luogo di lavoro fornite dal proprio responsabile d'impresa e del personale dell'A.D. ;
- non accedere alle aree non di pertinenza della lavorazione senza la prevista autorizzazione;
- indossare i pertinenti dispositivi di protezione individuali forniti dalla propria impresa;
- non utilizzare attrezzature, mezzi e sostanza che non siano state autorizzate e fornite dal proprio datore di lavoro;
- non utilizzare materiali ed attrezzature dell' A.D. senza preventiva autorizzazione documentata;
- non è ammesso l'uso della forza motrice dell'A.D. per l'alimentazione delle attrezzature/utensileria dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo per lo svolgimento dei lavori, salvo preventiva autorizzazione documentata;
- non fumare all'interno dei locali e/o nelle aree vietate;
- attenersi alle disposizioni del proprio datore di lavoro relative allo smaltimento dei rifiuti pericolosi. I rifiuti pericolosi devono essere smaltiti a cura dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo.

7. PROCEDURE PER LE EMERGENZE

- telefonare immediatamente al Nucleo Antincendio del comprensorio;
- avviare tutto il personale dipendente presso il punto di raccolta “1” ;
- in presenza di personale infortunato telefonare immediatamente al Servizio Sanitario;
- contattare il personale del Servizio di Vigilanza;
- interrompere, se possibile, l'alimentazione elettrica delle apparecchiature/attrezzature;
- non utilizzare montacarichi;
- in nessun caso il personale deve essere messo in situazioni di rischio per la propria incolumità.



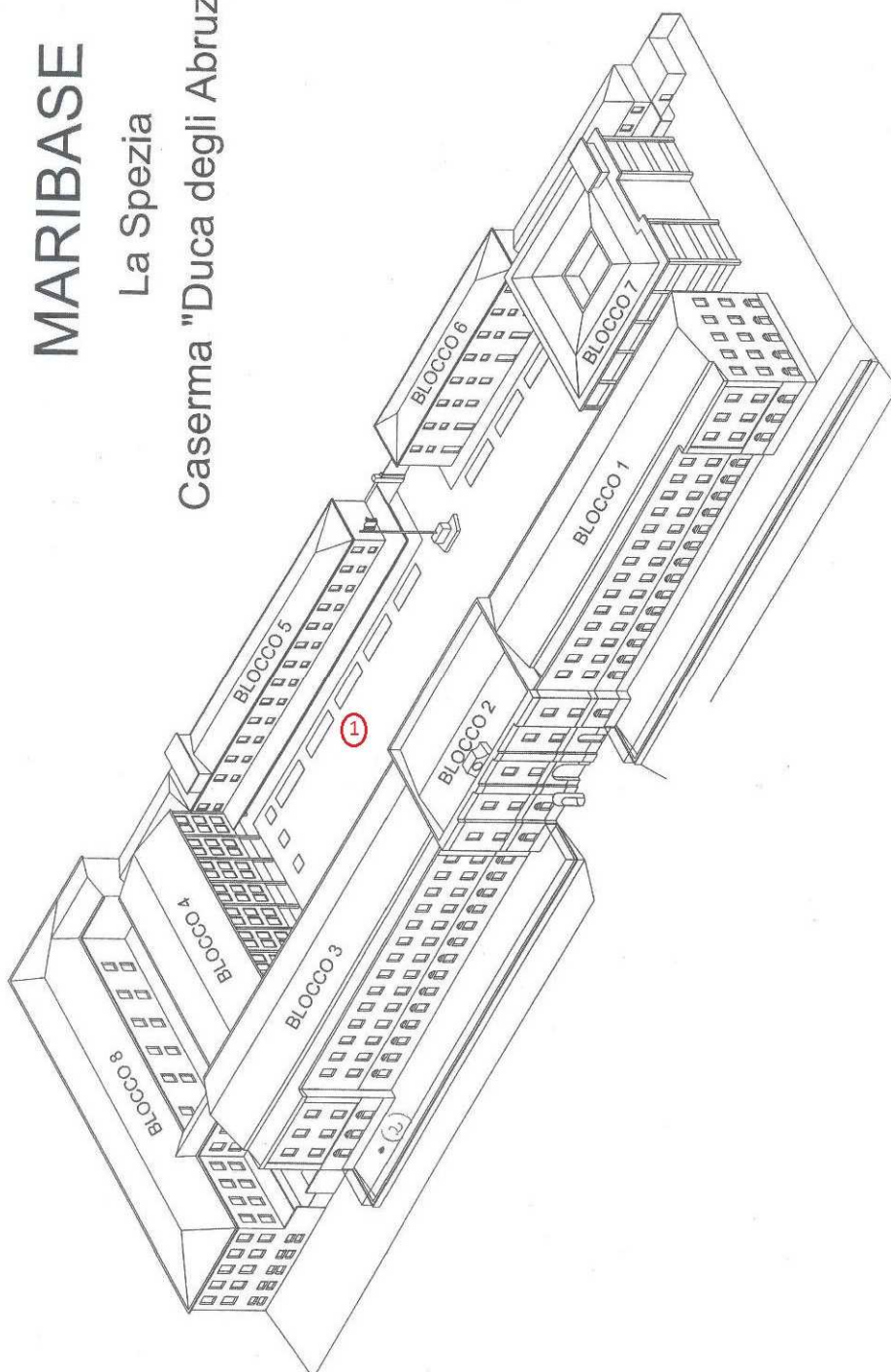
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva
dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
Per i lavori di “Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario
del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”

MARIBASE

La Spezia

Caserma "Duca degli Abruzzi"



1 – Punto di raccolta



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETERIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva
dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
Per i lavori di “Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario
del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”

8. ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA / EMERGENZA

Individuare ulteriori rischi di interferenza conseguenti l'attività di sorveglianza e di emergenza, garantendo le procedure necessarie.

Data _____

Il Responsabile dei Lavori
in Fase di Progettazione

T. Col. G.a.r.n. Matteo FUGARO

Il Coordinatore per la Sicurezza
in Fase di Progettazione (CSP)

Arch. Antonietta TRUNCELLITO

Il Datore di Lavoro della Caserma

C.V. (S.M.) Renato BATTELLI

Il Responsabile del Servizio Prevenzione
e Protezione

Ing. Santi Edoardo STERLINI



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETERIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
GENIODIFE 1° REPARTO

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva
dei Rischi Standard, allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento
**Per i lavori di “Adeguamento/Realizzazione Alloggi di servizio per il personale volontario
del BLOCCO8” – LA SPEZIA – Complesso Caserma “DUCA degli ABRUZZI”**

PAGINA
NON
SCRITTA